



Cultura



Festival della Filosofia, Cacciari: "Pd fallito, Renzi si faccia da parte"



MODENA – "Il Pd, così come è nato e si è sviluppato, è un esperimento fallito. Se Renzi non si rende conto che la sua stagione è finita, sarà un gran problema per il PD. Dipende da lui, dalla decisione di Zingaretti e degli altri. **Bisogna dar vita a un nuovo inizio**". Secca la risposta del filosofo **Massimo Cacciari** ai giornalisti che lo intervistano, al Palazzo dei Musei, sulle sorti del Partito democratico, a margine della sua anteprima sulla lezione 'Aletheia' all'interno del **Festival della Filosofia**.

"Il modello Salvini può funzionare a lungo- continua Cacciari- se non parte una politica europea di integrazione e accoglienza. Se la gente ha la sensazione che l'Italia venga lasciata sola, gli slogan di Salvini potranno avere vita più lunga di quelli '5 stelle', che, portando avanti questioni economiche, più facilmente arriveranno al 'pettine'". A chi gli chiede un commento su Pierre Moscovici e l'accusa ai 'piccoli Mussolini' Massimo Cacciari replica: "Dovrebbe tacere. Ogni volta che parla porta voti a Salvini".

CACCIARI: "ZINGARETTI UNICO NON SCONFITTO, MA NON BASTA"

"Nicola Zingaretti mi pare l'unico che, non essendo stato sconfitto nel gruppo dirigente, potrebbe coagulare qualcosa, ma la questione non è un uomo o un altro. Se il Partito Democratico non dà un'immagine di sé completamente rinnovata è spacciato comunque, Zingaretti o non Zingaretti". Questo il giudizio – che lui stesso definisce meramente 'tecnico'- del filosofo Massimo Cacciari intervistato dalla Dire, in merito alla candidatura di Zingaretti alla guida del Pd. Taglia corto il professore sulla questione di genere e alcune mancate adesioni, come

quella della filosofa Franca D'Agostini o Michela Marzano. "Centinaia di donne- conclude il filosofo- hanno sottoscritto il mio appello".

Media error: Format(s) not supported: source(s) not found

Download File: http://www.dire.it/wp-content/uploads/2018/09/Cacciari-1.mp4?_1



Festival della Filosofia, Marzano: "Non strumentalizzare trasparenza"
Festival della Filosofia, Bodei: "Il potere oggi usa la seduzione"
Il 14 settembre torna Festivalfilosofia: sul 'ring metafisico' verità vs bufale

Ti potrebbe interessare:



Cultura

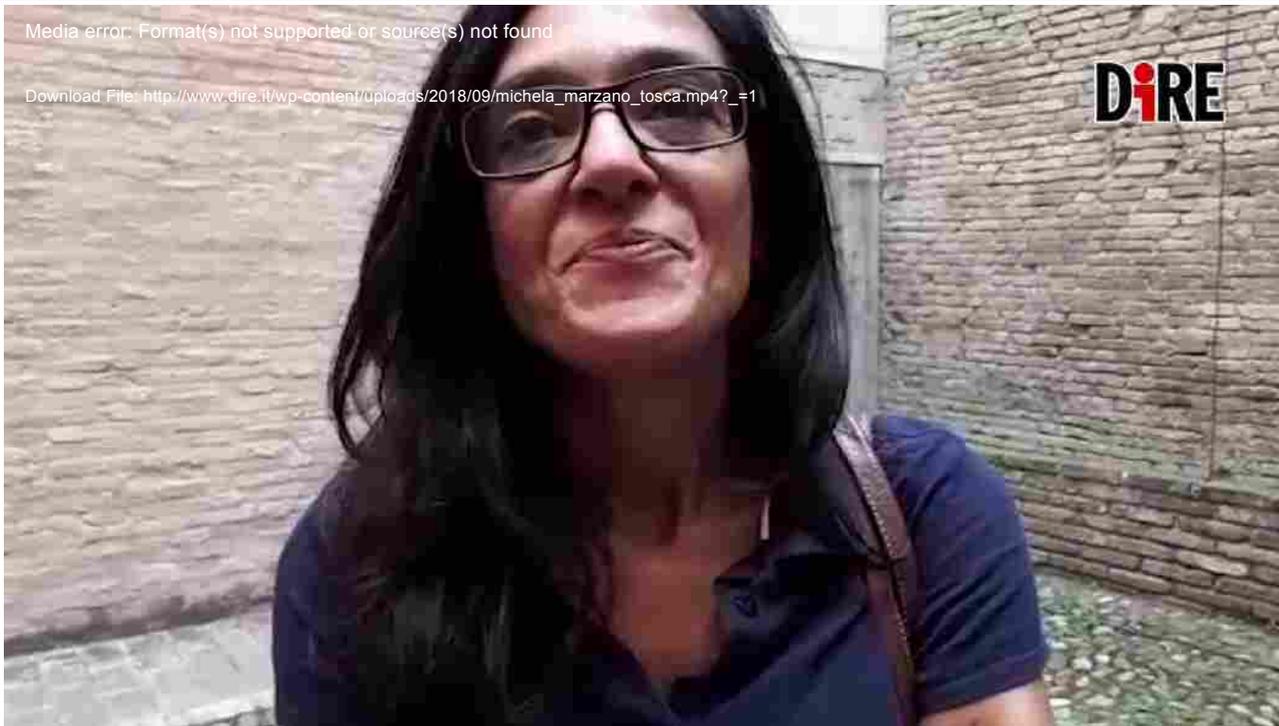


MODENA – “La verità è un’autobiografia, la trasparenza un diario”. Con questa immagine la filosofa **Michela Marzano** spiega in anteprima alla stampa, a Palazzo dei Musei, questa mattina, la differenza che sarà oggetto della sua lezione magistrale, oggi pomeriggio, nel programma di Carpi del **Festival della Filosofia**, su **‘Trasparenza e paradossi del dire tutto’**. Allo stesso modo la menzogna non è un segreto. “Persino Kant che fa della verità un dovere- spiega Marzano- riconosce l’importanza di tenere alcune cose per sé”. Su questa corretta ermeneutica dei concetti e delle parole si gioca la comprensione anche della vita politica contemporanea, che della trasparenza, ha commentato la filosofa riferendosi al governo **Salvini-Di Maio**, abusa.

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found

Download File: http://www.dire.it/wp-content/uploads/2018/09/michela_marzano_tosca.mp4?_=1

DIRE



“Oggi infatti- continua la filosofa- la trasparenza va di moda, ma viene interpretata come un’inondazione di informazioni producendo il paradosso di **rendere opache le decisioni più importanti dei vertici** e paralizzando i cittadini”. E’ un rischio se la **“trasparenza diventa un feticcio”**, chiarisce Marzano, ricordando Fahrenheit 451. **“Bisogna dire il vero-** ribadisce la filosofa- **senza strumentalizzare la trasparenza** proprio per rendersi opachi. La verità va detta sempre quando riguarda un’altra persona, l’altro, ma chi dice tutto di sè, anche nelle relazioni interpersonali, chi usa l’altro come un vaso contenitore del proprio essere, diventa trasparente, si lascia attraversare dallo sguardo altrui, diventa inconsistente”.

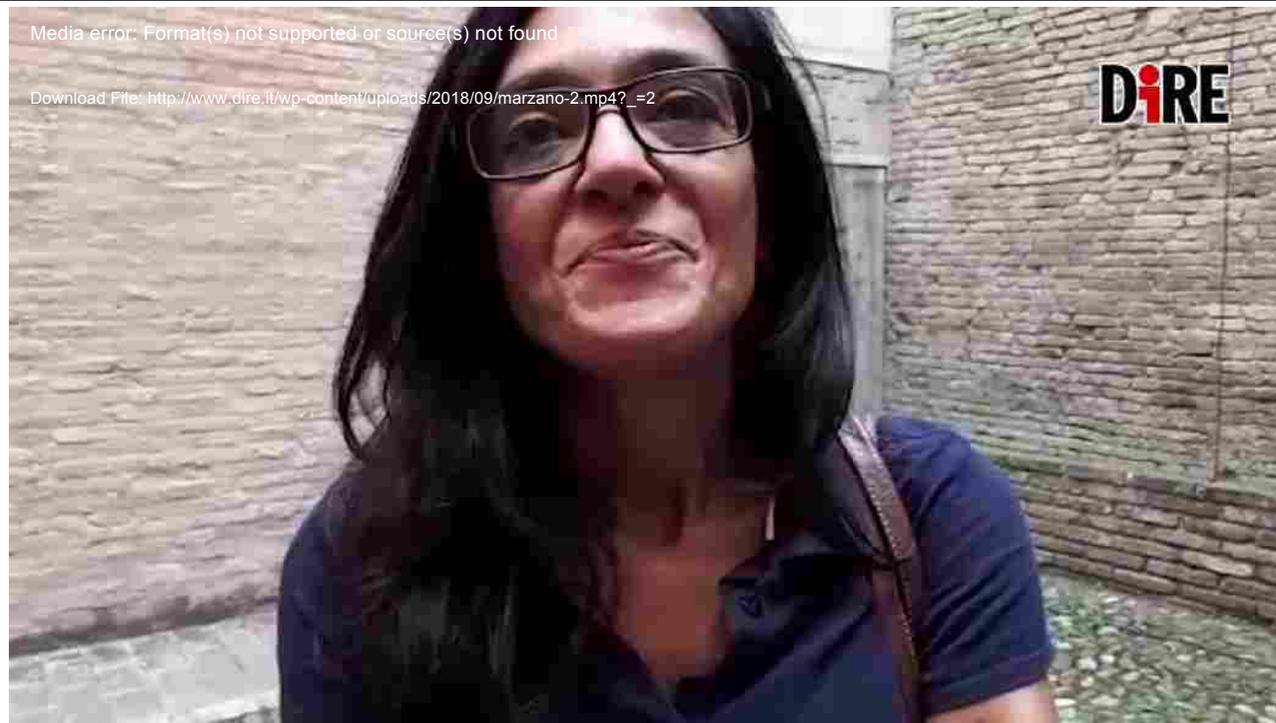
MARZANO: “NUOVO PD? VEDO DIFFICILE RINASCITA”

“C’è stata una rottura dolorosa con il Pd, io vedo ancora molto difficile la rinascita di un partito di sinistra, capace di assumersi fino in fondo le proprie idee di sinistra. **Vedo molta confusione, molta incompetenza dei vertici** e il tentativo di mantenersi il posto. Io sono pronta a contribuire per la rinascita della sinistra, sempre, speriamo ci sia anche una presa di posizione e di consapevolezza sugli errori commessi”. Con queste parole Marzano, con un passato turbolento nel Pd renziano, risponde alla Dire sui tentativi in corso per la ricostruzione del Pd, a margine della presentazione alla stampa della sua lezione in programma oggi, a Carpi, su ‘Trasparenza e verità’. “Non ho firmato l’appello di Cacciari- conclude la filosofa- perché preferisco tenermi leggermente distante. Questo non vuol dire non voglia mettermi in gioco per il nostro Paese, gli ideali di sinistra, l’eguaglianza e la giustizia sociale”.

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found

Download File: http://www.dire.it/wp-content/uploads/2018/09/marzano-2.mp4?_2

DIRE



Leggi anche:

Festival della Filosofia, Bodei: "Il potere oggi usa la seduzione"
Il 14 settembre torna Festivalfilosofia: sul 'ring metafisico' verità vs bufale
Sta per tornare il Festival della Filosofia: la verità al tempo delle 'fake news'

Ti potrebbe interessare:

